

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00005924

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600005924

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa colorata a mano

OGTV - Identificazione serie

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta del centro della città di Livorno nel XV secolo ripresa dal mare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	piano terra, ingresso agli Appartamenti del Duca Amedeo d'Aosta

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	AB55049
INVD - Data	1914

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1836
INVD - Data	1929

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza de' Pitti, 1

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1784-1789
PRDU - Data uscita	1790

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	AUSTRIA
PRVR - Regione	NR
PRVP - Provincia	NR
PRVC - Comune	NR
PRVE	Vienna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1790
PRDU - Data uscita	1852/ca.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PRVP - Provincia	TS
PRVC - Comune	Trieste

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa Lazarovich
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tigor, 23

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1852/ca.
PRDU - Data uscita	1861/ca.

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	13.712387279
GPDPY - Coordinata Y	45.702399067

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
---	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
-------------------------------------	----------------------

GPBT - Data	29-11-2016
--------------------	------------

GPBO - Note	(3547302) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
--------------------	--

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	modello
----------------------------	---------

ROFO - Opera finale /originale	incisione
---------------------------------------	-----------

ROFS - Soggetto opera finale/originale	Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno
---	--

ROFA - Autore opera finale /originale	Giuseppe Maria Terreni
--	------------------------

ROFD - Datazione opera finale/originale	1781-1783
--	-----------

ROFC - Collocazione opera finale/originale	Palazzo Pitti
---	---------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1784

DTSV - Validità post

DTSF - A 1789

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi storica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione confronto

AUTN - Nome scelto Baseggio Giacomo

AUTA - Dati anagrafici notizie seconda metà sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione 00000780

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Leopoldo II d'Asburgo Lorena

CMMD - Data 1784

CMMC - Circostanza serie di vedute della città di Livorno

CMMF - Fonte documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta/ incisione

MTC - Materia e tecnica carta/ pittura a tempera

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 37

MISL - Larghezza 46

MISV - Varie altezza cornice 3,5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 2002

RSTN - Nome operatore EU.CO.RE sas

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

il dipinto raffigura la città di Livorno vista dal mare e il porto pisano nel XV secolo. In primo piano transitano due imbarcazioni a vela: su quella di sinistra sventola la bandiera della Repubblica di Venezia con il Leone di San Marco, mentre su quella di destra la bandiera della Repubblica di Genova rappresentata dalla croce rossa su campo bianco. All'estrema destra il faro del porto della città, denominato la Lanterna di Livorno. In secondo piano si affaccia sul mare la struttura fortificata della Fortezza vecchia caratterizzata dalla cinta muraria prima della trasformazione con i bastioni avviata durante la reggenza di Cosimo I. Al centro della Fortezza Vecchia si erge il cosiddetto mastio di Matilde di forma circolare. Intorno alla città le mura cittadine dette la Quadratura dei Pisani. Sulla sinistra di fronte alla Fortezza Vecchia le torri difensive poste a margini dell'allora porto pisano. Sullo sfondo le sagome dell'Appennino Toscano. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.

DESI - Codifica Iconclass

25 I 1

DESI - Codifica Iconclass

46 C 22 3 (+1)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Veduta: Livorno: porto pisano. Mezzi di trasporto: imbarcazioni a vela. Oggetti: bandiera della Repubblica di Venezia; bandiera della Repubblica di Genova. Architetture: Livorno: fortezza vecchia; lanterna di Livorno; torre del fanale; fanale di Livorno; Quadratura Pisana; torri pisane; mura pisane. Mare: mar Tirreno. Paesaggio: Appennino toscano.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

di titolazione

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

in basso, entro la cornice

ISRI - Trascrizione

VEDUTA DEL ANTICO LIVORNO, ALLORCHE' FU
COMPRATO DAI FIORENTINI L'ANNO 1421

Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione "dei Baseggio" conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le

NSC - Notizie storico-critiche

vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisioni dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie "Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno", pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s'interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scultoree e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione restituzione postbellica

ACQN - Nome demanio austriaco

ACQD - Data acquisizione 1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo positivo b/n

FTAC - Collocazione Museo Storico del Castello di Miramare

FTAN - Codice identificativo SBAAAAS TS 17565

FTAT - Note digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore AA. VV.

BIBD - Anno di edizione 2005

BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 178
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cendron L.
BIBD - Anno di edizione	2001-2002
BIBH - Sigla per citazione	B0000005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 68-69
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
MSTL - Luogo	Trieste, Museo del Castello di Miramare
MSTD - Data	marzo-ottobre 2016
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.